

GENNAIO 2016
sabato 9 gennaio
Il pensiero debole
Marx in gioco

domenica 10 gennaio
Il caso Nietzsche
Laboratorio

sabato 23 gennaio
Il gioco della scrittura
La suspense

domenica 24 gennaio
Il concetto di pericolosità
Laboratorio

MARZO 2016
sabato 5 marzo
Il pensiero debole
Marx in gioco

domenica 6 marzo
Il concetto di pericolosità
Laboratorio

sabato 19 marzo
Il pensiero debole
Il gioco della scrittura

domenica 20 marzo
Il caso Nietzsche
Laboratorio

MAGGIO 2016
sabato 7 maggio
Il gioco della scrittura
Il caso Nietzsche

domenica 8 maggio
Il pensiero debole
Laboratorio

FEBBRAIO 2016
sabato 6 febbraio
Il pensiero debole
Il caso Nietzsche

domenica 7 febbraio
Il concetto di pericolosità
Laboratorio

sabato 20 febbraio
Il gioco della scrittura
Marx in gioco

domenica 21 febbraio
La suspense
Laboratorio

APRILE 2016
sabato 2 aprile
Il gioco della scrittura
Il concetto di pericolosità

domenica 3 aprile
Marx in gioco
Laboratorio

sabato 16 aprile
Il concetto di pericolosità
Marx in gioco

domenica 17 aprile
Il caso Nietzsche
Laboratorio

**Laboratorio
di
filosofia
contemporanea**



Scuola di filosofia di Trieste

a cura del Laboratorio di filosofia contemporanea
diretto da Pier Aldo Rovatti

gennaio-maggio 2016

METTERSI IN GIOCO

Esercizi per un pensiero critico

con il sostegno di:
Dipartimento di salute mentale di Trieste
rivista "aut aut"

Le lezioni si terranno il sabato (ore 15-19) e la domenica (ore 9-13), a settimane alterne, con inizio sabato 9 gennaio 2016, presso la Direzione del Dipartimento di salute mentale, via Weiss 5, Parco di San Giovanni, Trieste

Il titolo dei corsi e dell'attività di laboratorio 2016 della Scuola di filosofia di Trieste è un'esortazione ricorrente, talora retorica, ma ha anche un senso importante. Può indicare un compito etico-pratico e un atteggiamento critico rivolto al precario stato di salute della cultura di oggi e ai nostri modi di pensare bloccati. Ci sembra dunque necessario intervenire sullo scenario attuale come qualcosa da sbloccare attraverso l'esercizio di un pensiero non accomodante, non passivo, ma neppure galleggiante sulla schiuma di una spettacolarità superficiale.

Fin dall'inizio "mettersi in gioco" ha voluto dire per noi rimettere in campo una soggettività liberata dalle spese incrostazioni del pensiero cosiddetto unico, comprese le forme di narcisismo e di individualismo che tendono a occupare sempre di più la scena culturale e sociale. È un compito difficile e insidioso, quello di mettere in gioco se stessi e abbandonare nicchie magari comode. Questa consapevolezza critica e le responsabilità pratiche che ne conseguono non sono merci che si trovano facilmente al supermercato culturale.

I corsi della Scuola saranno degli assaggi tra loro anche diversi, ma il nostro sforzo principale sarà di far sì che essi facilitino la produzione di un legame oggi perlopiù assente, convergendo tutti verso una zona problematica comune. La posta in gioco è proprio quella di un impegno collettivo che dovrebbe trovare nelle ore di laboratorio un effettivo coagulo attraverso la discussione, volta a volta, delle parole-chiave adoperate nei corsi.

Mettersi in gioco è quindi un compito che noi diamo anche a noi stessi per un buon funzionamento della Scuola: limitare al massimo la pratica della lezione avulsa dal contesto, tentare di realizzare un corpo effettivo di linguaggi o di idee che tenga insieme corsisti e docenti in un'esperienza culturale non fine a se stessa. D'altronde la nostra Scuola è nata proprio in alternativa e come arricchimento ai modi istituzionali di fare filosofia.

La quota di iscrizione è di **150 euro (80 euro** per gli studenti) da considerarsi come contributo al Laboratorio di filosofia contemporanea per la gestione dell'iniziativa. Ai corsisti verranno forniti i materiali didattici e riconosciuto un attestato finale di frequenza.

Per iscriversi, compilare la domanda su scuolafilosofia.wordpress.com

Le domande dovranno pervenire entro il **5 dicembre 2015**.

Entro il 15 dicembre verranno comunicati gli ammessi alla Scuola.

contatti: scuola@filolab.it

Il concetto di pericolosità (10 ore)

MARIO COLUCCI / ILARIA PAPANDREA

Dalla genealogia dell'idea di individuo pericoloso nel discorso medico e giudiziario del secolo XIX all'attuale diffusione dell'idea di rischio sociale nel pensiero politico. Quali nuovi problemi teorici e quale la posta in gioco per la psichiatria e la psicoanalisi di fronte a tale nozione pervasiva di pericolosità?

Con la partecipazione di ANDREA MUNI

"Da vuoto a vuoto". Il gioco della scrittura (10 ore)

GIOVANNA GALLIO

Muovendo dalla domanda "che cos'è la letteratura?" e "che cos'è un autore?", il corso esamina il rapporto tra biografia e scrittura, in particolare le strategie epistolari di Kleist, Dickinson e Kafka. Quale rapporto esiste tra scrittura come messa in gioco radicale ed esperienza della vita malata? O tra la "morte dell'autore" e la costruzione del legame sociale mediante la scrittura?

Con la collaborazione di SERGIA ADAMO

Marx in gioco (10 ore)

RAOUL KIRCHMAYR

Il corso indaga se sia possibile rimettere in gioco alcuni concetti di Marx, come quelli di "soggetto" e di "crisi", attraverso la lettura e la discussione di testi archiviati come "classici" ma quasi del tutto dimenticati.

Il pensiero debole (10 ore)

PIER ALDO ROVATTI

Viene ripercorsa la storia di questa proposta filosofica, il contesto da cui è nata e i problemi che ha sollevato, evidenziando i temi del paradosso e del gioco.

Con la collaborazione di TIZIANO POSSAMAI

Un pensiero che non tiene. Il caso Nietzsche (10 ore)

MASSIMILIANO ROVERETTO

Mediante l'identificazione del pensiero di Nietzsche con il compimento della metafisica, Heidegger gli ha conferito piena cittadinanza filosofica, ma ne ha anche soppresso la singolarità e lo scacco. Il corso muoverà proprio dal "fallimento" del pensiero di Nietzsche vedendo qui la ragione paradossale per cui non possiamo prescindere. Con la partecipazione di STEFANO TIERI

La "suspense", un concetto nomade (4 ore)

DAMIANO CANTONE

La "suspense" cinematografica non è un semplice paradigma narrativo, ma ha implicazioni teoriche importanti per la definizione della soggettività e per la critica dei nostri schemi abituali di interpretazione.